



Bolzano, 22/01/2025

Interrogazione su temi di attualità ASL – Prevenzione

L'ASL meritoriamente sta effettuando un programma di screening per i tumori alla mammella. Purtroppo, solo il 61% delle donne tra i 50 e 69 anni che riceve l'invito risponde.

Dai giornali si apprende che i tempi di attesa per l'esame sono di oltre 50 giorni e che la risposta, che avviene con doppia refertazione per motivi di sicurezza, supera i 4 mesi con tendenza al peggioramento. Questo ritardo è per molte donne motivo di ansia e di stress. Vero è che la prima lettura avviene in tempi rapidi per escludere una situazione grave.

Premesso quanto sopra

Si interroga l'Assessore competente

1. L'ASL dispone di un protocollo con risorse e tempistiche certe per il programma di screening per i tumori alla mammella? Con quali obiettivi? Come si articola?
2. L'ASL è in grado di garantire continuità, tempi certi e risorse certe per favorire l'accesso al programma di screening? Quali sono le risorse e le tempistiche che l'ASL deve garantire per il suo normale svolgimento?
3. L'ASL, con quasi due miliardi di euro di budget, non è in grado di garantire nei tempi previsti la tempestiva, corretta e completa effettuazione dello screening, seconda refertazione inclusa. Per quali motivi?
4. Non è controproducente un programma di prevenzione che presenta criticità e disfunzionalità creando problemi alle persone destinatarie dello stesso?
5. Se si deve riconoscere che un progetto di prevenzione non mantiene le attese ed i risultati previsti, non è meglio modificarlo e/o ridimensionarlo?

Il Consigliere Provinciale
Capogruppo Partito Democratico – Demokratische Partei
Dott. Sandro Repetto
